

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) Ente proponente il progetto:

IL BOSCO SOC. COOP. SOCIALE

2) Codice di accreditamento:

NZ02406

3) Albo e classe di iscrizione:

AI RO REGIONE EMILIA ROMAGNA

4

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

EDUCARE, VIVERE LA VITA DA PROTAGONISTI

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

- **Settore prevalente** : (E) Educazione e Promozione Culturale  
- **Aree di Intervento prevalenti**: attività di tutoraggio scolastico (E09)

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

La Cooperativa sociale "Il Bosco" opera da anni, in campo scolastico, educativo e culturale nel territorio del Comune di Imola e del suo circondario, composto da n° 9 comuni limitrofi di dimensioni e caratteristiche diversificate tra di loro. Complessivamente il territorio è composto da circa 127.000 residenti con una percentuale di minori pari al 16% circa. Tra questi l'1,15% si trova in situazione di handicap certificato; non è possibile valutare quantitativamente in modo attendibile il numero dei minori che presentano problematiche di apprendimento o relazionali non ricadenti tra le patologie certificabili.

La popolazione del circondario Imolese ha mantenuto una crescita stabile negli ultimi dieci anni, anche a seguito dei flussi migratori, e i dati degli ultimi due Censimenti hanno evidenziato un aumento del numero delle famiglie del circondario Imolese (+ 6.413 unità in 10 anni). Pur confermando la riduzione del numero medio di componenti, che ormai caratterizza gli andamenti demografici

nazionali, il territorio imolese mantiene una percentuale più alta di quella provinciale per il numero di componenti complessivo. Il territorio economicamente sviluppato e vitale sia nel settore dei servizi che nei settori industriale e agricolo, vede la presenza di un forte tasso di occupazione, anche femminile.

Impegno lavorativo, nuove abitudini e stili di vita, processi di cambiamento sociali e culturali sempre più rapidi determinano sollecitazioni e pressioni sulle famiglie. Le famiglie manifestano il bisogno sempre più rilevante di essere supportate nelle loro responsabilità genitoriali ed educative, nella quotidiana gestione dell'assetto familiare, anche mediante la possibilità di usufruire di spazi educativi e formativi per i figli. In questi ultimi anni è cresciuto notevolmente il numero di alunni che presentano difficoltà di apprendimento (dislessia, discalculia, disprassia, ecc.) anche per la maggior attenzione nel riconoscimento degli indizi di tali difficoltà.

Questo è stato rilevato anche dall'USR Emilia Romagna con una recente delibera (01/02/2010) "Programma regionale operativo PRODSA in Emilia Romagna".

Ciò nonostante queste difficoltà sono difficilmente riconosciute come disabilità certificabili. Ad essi si aggiungono gli alunni in situazione di handicap e le situazioni di instabilità familiare che incidono fortemente sul percorso scolastico dei bambini/ragazzi.

In tale contesto particolarmente importanti e apprezzabili appaiono i servizi offerti dalle scuole gestite dalla Cooperativa IL BOSCO (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado), improntati a caratteristiche di flessibilità, innovazione e qualità: servizi di pre e post scuola, mensa, trasporto scolastico, doposcuola, nei mesi estivi un centro estivo aperto a tutto il territorio e attività di promozione culturale e sportiva tramite organizzazione di eventi anche in collaborazione con gli enti copromotori.

Questi rispondono a bisogni socio educativi sempre crescenti negli ultimi anni.

Gli utenti provengono dal Comune di Imola per la maggioranza, dai Comuni del Circondario e da alcuni Comuni della limitrofa provincia di Ravenna.

		<b>infanzia</b>	<b>primaria</b>	<b>secondaria</b>
<b>2007/08</b>	<b>totale</b>	<b>116</b>	<b>216</b>	<b>145</b>
	Imola	103	169	101
	Circondario	5	22	27
	Fuori prov.	8	25	16
<b>2008/09</b>	<b>totale</b>	<b>116</b>	<b>224</b>	<b>143</b>
	Imola	102	169	102
	Circondario	6	30	24
	Fuori prov.	8	25	17
<b>2009/10</b>	<b>totale</b>	<b>116</b>	<b>249</b>	<b>152</b>
	Imola	104	188	101
	Circondario	6	32	29
	Fuori prov.	6	29	22

Il numero crescente degli alunni con difficoltà non riconducibili a problematiche certificabili richiede alle scuole impegno e risorse sempre maggiori difficilmente sostenibili perché comporterebbero degli oneri economici troppo elevati.

Gli Enti Pubblici: Comuni, A.U.S.L., Consorzio dei Servizi Sociali riconoscono la sempre crescente necessità di affrontare queste situazioni di disagio poiché, se adeguatamente gestite, le possibilità di recupero e miglioramento sono elevate, d'altra parte non sono in grado di fornire alle scuole le adeguate risorse umane ed economiche necessarie per una efficace risposta.

L'elevato numero degli alunni iscritti ai tre ordini di scuola, attualmente 517 e sempre in crescita, (il trend di richiesta è in forte aumento da alcuni anni) è dovuto alla qualità del servizio educativo - didattico (alta percentuale di successo scolastico

alle superiori) ed alla qualità e flessibilità dei servizi a supporto delle famiglie nell'utilizzo del tempo post scolastico, servizi convenzionati con il Comune di Imola per favorire ed incrementare la molteplicità delle risposte sul territorio.  
A seguire una tabella riportante gli alunni iscritti negli ultimi tre anni nei tre ordini di scuola:

	<b>2007/08</b>	<b>2008/09</b>	<b>2009/10</b>
Scuola Infanzia	116	116	116
Scuola Primaria	216	224	249
Scuola Sec. 1°gr.	145	143	152
<b>Totale</b>	<b>477</b>	<b>483</b>	<b>517</b>

Come evidenziato in precedenza, al di là degli alunni diversamente abili, per i quali è previsto un supporto specifico fornito dallo Stato e dal Comune di Imola nell'ambito del Diritto allo Studio, nei diversi ordini di scuola sono iscritti diversi bambini e ragazzi che presentano difficoltà di integrazione motivazionali e relazionali dovute: a D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), ad altre condizioni come la provenienza da paesi stranieri o più in generale a problemi di tipo caratteriale e/o familiare.

**Per l'anno scolastico 2010/2011**, alla luce dei dati disponibili al momento della stesura del presente progetto, si prevede la situazione riportata di seguito:

	<b>Iscritti</b>	<b>Diversamente Abili</b>	<b>DSA</b>	<b>Difficoltà relazionali/ comportamentali</b>
Infanzia	116	**	**	12
Primaria	255	1	4	35
Secondaria 1° grado	155	2	6	20
Doposcuola*	65	1	4	25
Centro Estivo*	130	1	4	45

\* previsione basata sull'andamento delle iscrizioni degli ultimi tre anni; il numero degli iscritti è riferito al totale dei partecipanti mentre nei turni settimanali gli utenti sono mediamente 70

\*\* gli alunni diversamente abili e i DSA sono certificati e/o diagnosticati a partire dalla Scuola Primaria

Nella Scuola dell'Infanzia la presenza di bambini con difficoltà relazionali/comportamentali richiede al personale docente un impegno specifico riguardo ai momenti di attività psicomotorie, cura della persona, riposo pomeridiano, che, visto il rapporto bambini/maestre di 15/1 (in linea con le normative del settore), genera un carico di lavoro molto impegnativo. La presenza di 2 volontari del Servizio Civile Nazionale in questi anni, per circa 2500 ore annue, ha consentito un sensibile miglioramento della situazione. In particolare, nel momento del pasto, il rapporto normalmente di 15/1 passa, grazie ai volontari, a 10/1 circa, garantendo così una maggiore possibilità di supporto specialmente ai bambini in difficoltà.

Nelle Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado la presenza in orario scolastico di un volontario del Servizio Civile Nazionale per circa 1300 ore annue in questi anni ha permesso di garantire momenti di affiancamento ai bambini con DSA e/o difficoltà relazionali/comportamentali, favorendone l'integrazione e la socializzazione nei gruppi classe, attraverso la metodologia di lavoro in piccoli gruppi che si è rivelata utile a superare le difficoltà sopracitate.

Il servizio di doposcuola negli ultimi anni, ha visto un aumento degli alunni frequentanti dovuto anche alla presenza di volontari di Servizio Civile Nazionale

che ha permesso di migliorare il servizio offerto soprattutto nei momenti della mensa e nel supporto agli alunni in difficoltà. Per questo progetto si prevede di confermare l'impegno di 2 volontari per circa 2400 ore annue.

Il Centro Estivo, che la Cooperativa Il Bosco gestisce da più di 15 anni nei mesi di giugno e luglio, ha visto ultimamente un aumento della presenza dopo alcuni anni di frequenza non molto elevata rispetto alla media. La presenza di 4 volontari, ridistribuiti rispetto ai normali impegni dell'anno scolastico, in affiancamento agli educatori, permette di migliorare il rapporto bambini/educatori passando da 15/1 (come previsto dalla convenzione con il Comune di Imola) a 10/1.

In questa attività è anche possibile valorizzare eventuali capacità, abilità o attitudini particolari dei volontari ampliando al contempo l'offerta educativa.

Oltre ai servizi educativi sopra descritti l'Ente organizza da tempo eventi culturali e promozionali rivolti alcuni alla Città intera, altri alla propria utenza. In questi anni è andata via via consolidandosi l'importanza di queste attività per gli alunni, le famiglie e la città in generale. Di seguito riportiamo quelli maggiormente significativi:

**Accadde a Betlemme**, sacra rappresentazione della Natività che si svolge nel centro storico di Imola l'ultimo sabato di dicembre prima del Santo Natale (18/12/2010 per la prossima nona edizione). La rappresentazione consiste in un corteo che parte dal Duomo e percorre alcune strade del centro fino alla piazza principale dove, su un grande palco, si svolge il momento conclusivo. Nell'evento e nella sua preparazione saranno coinvolti tutti i 526 bambini iscritti alle scuole, i più di 40 insegnanti e dipendenti e più di 100 tra volontari e familiari. Questo evento è ormai diventato un appuntamento tradizionale per tutta la città in occasione delle festività natalizie.

**Rassegna teatrale Storie dal Palcoscenico**, organizzata dall'Associazione Amici della Scuola San Giovanni Bosco, ente copromotore del presente progetto, in collaborazione col Teatro Comunale di Imola. Si tratta di una rassegna di spettacoli teatrali per bambini facente parte del Cartellone Ufficiale delle iniziative del Teatro Comunale ormai da 11 anni. Oltre ai volontari dell'Associazione, i volontari del Servizio Civile Nazionale collaborano in particolare nelle fasi di realizzazione e pubblicizzazione.

**Spettacolo teatrale di fine anno** L'iniziativa consiste in un lavoro formativo per gli alunni, al tempo stesso è occasione di riflessione per gli adulti ed è strettamente connessa al Piano Educativo della scuola. Consiste in un recital di prosa e musica interpretato dagli alunni (155) della Scuola Secondaria di 1° grado guidati dai loro docenti (12). Il buon esito dell'evento è reso possibile dalla collaborazione di almeno 20 tra volontari e familiari.

**Festa di fine anno scolastico** Si tratta di una occasione caratterizzata da iniziative sempre diverse, gare sportive, rappresentazioni, giochi, laboratori e stand gastronomici che si svolge interamente nei locali della scuola e nel parco annesso. Anche a questa iniziativa collaborano i dipendenti (40), i genitori degli alunni (150 circa) e chiaramente sono coinvolti tutti gli alunni delle scuole.

Le Scuole San Giovanni Bosco partecipano altresì a Reti di Scuole a livello Regionale e Nazionale per migliorare l'offerta formativa e per l'aggiornamento professionale permanente del proprio personale. La Cooperativa "il Bosco", gestore delle Scuole, collabora con Enti locali e soggetti educativi e culturali al fine di promuovere attività formative – culturali con esperti (Pediatri, Neuro-Psichiatri Infantili, Psicologi e Psicoterapeuti, Famiglie Affidatarie, ecc..) rivolte al territorio in cui la domanda in tal senso appare particolarmente viva soprattutto nelle fasce giovanili.

Il progetto vuole offrire ai giovani che dimostrano attenzione e sensibilità alla pratica educativa e all'approfondimento di tematiche sulla genitorialità (in crescita le offerte formative di tipo Universitario e Professionale in ambito di Mediazione

familiare, Figure di Sostegno alla genitorialità, ecc..) l'opportunità di impegno concreto nel settore educativo, cercando di fare diventare questa esperienza significativa sia per una crescita umana che professionale dei volontari, essendo allo stesso tempo anche strumento di promozione, conoscenza e riflessione sulla società e sui suoi cambiamenti.

7) Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
<b>1) Tutoraggio e scolarizzazione:</b> permettere ai bambini con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali che frequentano le varie scuole di vivere da protagonisti e non passivamente il loro percorso di apprendimento in tutte le fasce d'età; permettere a tutti i bambini di vivere una situazione di benessere durante i momenti conviviali	1a) Scuola Infanzia: garantire ai bambini con difficoltà un rapporto personalizzato durante i momenti di: attività psicomotoria, cura della persona, riposo pomeridiano.	Rapporto bambini/educatori nella Scuola dell'Infanzia	Mantenimento della situazione di maggior benessere dei bambini con rapporto 10/1 anziché 15/1.
	1b) Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: garantire ai bambini/ragazzi con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali l'accesso a un lavoro in piccoli gruppi	N. ore settimanali di presenza nelle classi con bambini in difficoltà	Almeno 5 ore settimanali di presenza nelle classi indicate
	1c) Doposcuola e Centro Estivo: garantire ai bambini/ragazzi con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali una esperienza positiva nella frequenza delle attività di studio, ricreative e laboratoriali	Rapporto N. bambini/ragazzi con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali /educatori	Mantenimento della situazione di maggior benessere dei bambini/ragazzi con rapporto 10/1 anziché 15/1.
	1d) Mensa: permettere ai bambini di tutti gli ordini di scuola di vivere una situazione di benessere durante i momenti conviviali	Rapporto bambini/adulti in mensa	Mantenimento della situazione di benessere nel momento della mensa con un rapporto bambini/adulti da 15/1 a 11/1
<b>2) Visibilità della scuola sul territorio</b>	2a) organizzazione eventi educativo-culturali-promozionali in collaborazione con gli enti copromotori	N. eventi	Realizzare 4 eventi di carattere educativo-culturale nella città per la promozione della scuola
		N. genitori coinvolti	Coinvolgere almeno 150 genitori nella realizzazione degli eventi

**OBIETTIVI SPECIFICI di crescita dei volontari**

- Consentire ai volontari coinvolti nel progetto la conoscenza di una struttura scolastica paritaria, delle sue problematiche organizzative e gestionali e di alcuni strumenti specifici
  - Indicatore: svolgere almeno 200 ore annue in affiancamento alla direzione e alla segreteria della cooperativa sociale
- Permettere ai volontari un'esperienza formativa qualificante, anche in vista del loro futuro professionale, nel settore educativo ed in particolare nella gestione di piccoli gruppi.
  - Indicatore: n. di classi (scuola primaria e sec. di 1° grado) e di sezioni (scuola dell'infanzia) in cui Volontari del SCN hanno operato.



19°	Monitoraggio																		
20°	Valutazione del progetto e restituzione																		
21°	Ridefinizione degli obiettivi per il progetto successivo																		

Le azioni di progetto brevemente elencate nella tabella della scansione temporale sono di seguito specificate:

- 1) Analisi e rilevazione del bisogno e valutazione dei progetti precedentemente conclusi
- 2) Stesura del progetto sulla base dei dati reperiti, delle valutazioni fatte e delle conoscenze acquisite
- 3) Pubblicazione del bando per i volontari del Servizio Civile, pubblicizzazione del progetto e ricerca dei volontari (in base alla tempistica dell'UNSC)
- 4) Raccolta domande aspiranti volontari e verifica dei requisiti entro i termini di scadenza previsti dal bando
- 5) Preselezione volontari, valutazione della loro conoscenza del Servizio Civile e illustrazione dei termini del progetto per cui si apprestano a fare domanda
- 6) Selezione dei volontari, formazione e pubblicazione della graduatoria
- 7) Avvio al servizio dei volontari secondo la data e l'orario riportata nella lettera di avvio al servizio pervenuta.
- 8) Accoglienza dei volontari, verifica attitudinale e conseguente affidamento dei compiti più adeguati alle loro caratteristiche
- 9) Presentazione dell'ente e delle aree di attività per la conoscenza dei luoghi di espletamento del servizio
- 10) Affiancamento e inserimento del volontario con illustrazione delle modalità di svolgimento dei compiti assegnati
- 11) Presenza nella Scuola dell'Infanzia per garantire ai bambini con difficoltà un rapporto personalizzato durante i momenti di: attività psicomotoria, cura della persona, riposo pomeridiano.
- 12) Presenza nelle Scuole interessate per garantire ai bambini/ragazzi con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali l'accesso a un lavoro in piccoli gruppi
- 13) Presenza nel Doposcuola e Centro Estivo per garantire ai bambini/ragazzi con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali una esperienza positiva nella frequenza delle attività di studio, ricreative e laboratoriali
- 14) Presenza in mensa per permettere ai bambini di tutti gli ordini di scuola di vivere una situazione di benessere durante i momenti conviviali con un rapporto bambini/adulti di 11/1
- 15) Partecipazione dei volontari del SCN al corso di Formazione generale come da direttive UNSC e da protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C.
- 16) Sviluppo dei rapporti con le famiglie, i bambini/ragazzi, le figure di riferimento del progetto e il personale dell'ente
- 17) Collaborazione con la Direzione e la Segreteria per l'organizzazione di eventi educativo-culturali-promozionali in collaborazione con gli enti copromotori
- 18) Formazione specifica dei volontari come da direttive UNSC presso l'ente
- 19) Monitoraggio del progetto e del suo svolgimento raccogliendo anche le osservazioni e proposte formulate dai volontari
- 20) Valutazione del progetto e restituzione
- 21) Ridefinizione degli obiettivi per il progetto successivo

1) Analisi e rilevazione del bisogno e valutazione dei progetti precedentemente conclusi	Valutazione dell'apporto qualitativo e quantitativo dei volontari alla mission educativa nei progetti precedentemente conclusi, con contemporanea rilevazione dei bisogni espressi dagli utenti e individuazione tra questi di quelli a cui si può dare risposta attraverso l'impiego di volontari SCN. Individuazione e coinvolgimento delle risorse
--	---

	interne per l'avvio della fase progettuale e realizzativa
2) Stesura del progetto sulla base dei dati reperiti, delle valutazioni fatte e delle conoscenze acquisite	L'incaricato della stesura del progetto, sentiti i responsabili della cooperativa, gli ex volontari, i referenti dei vari settori dei vari ordini di scuola e servizi provvede alla elaborazione del progetto a partire dall'analisi precedentemente effettuata
3) Pubblicazione del bando per i volontari del Servizio Civile, pubblicizzazione del progetto e ricerca dei volontari (in base alla tempistica dell'UNSC)	Al momento dell'apertura del bando, la cooperativa, verificato il proprio inserimento in graduatoria tra i progetti approvati e finanziati, pubblica il progetto nella sezione apposita del proprio sito internet e lo pubblicizza nelle sedi opportune.
4) Raccolta domande aspiranti volontari e verifica dei requisiti entro i termini di scadenza previsti dal bando	L'incaricato della cooperativa provvede a raccogliere le domande tenendo conto delle scadenze stabilite, verifica la loro completezza e la presenza dei requisiti richiesti, richiedendo eventuali integrazioni e correzioni ove previsto dalla normativa
5) Preselezione volontari, valutazione della loro conoscenza del Servizio Civile e illustrazione dei termini del progetto per cui si apprestano a fare domanda	Gli aspiranti volontari vengono informati sulle caratteristiche dell'ente e sul progetto per il quale hanno fatto domanda
6) Selezione dei volontari, formazione e pubblicazione della graduatoria	Costituzione della commissione di selezione dei volontari e convocazione dei candidati per il colloquio. I colloqui si svolgeranno utilizzando come criteri di riferimento quelli previsti dalla normativa e quelli indicati nel punto 18 del presente progetto. Formazione della graduatoria e pubblicazione della stessa sul sito internet della cooperativa e nella bacheca della scuola. Trasmissione della documentazione prevista per l'avvio al servizio con indicazione della data di inizio.
7) Avvio al servizio dei volontari secondo la data e l'orario riportata nella lettera di avvio al servizio pervenuta.	I volontari si presentano nel giorno indicato nella lettera di avvio ricevuta dall'UNSC presso la sede della cooperativa e si incontrano con l'OLP e il Dirigente Scolastico; perfezionano la documentazione prevista e viene loro indicato l'orario di servizio provvisorio.
8) Accoglienza dei volontari, verifica attitudinale e conseguente affidamento dei compiti più adeguati alle loro caratteristiche	L'OLP e la dirigenza svolgono colloqui finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei volontari e alla valutazione dei loro interessi, predisposizioni e competenze. L'OLP in accordo con il dirigente scolastico procede all'inserimento nell'area di attività più adeguata alle caratteristiche del singolo volontario

<p>9) Presentazione dell'ente e delle aree di attività per la conoscenza dei luoghi di espletamento del servizio</p>	<p>Incontri seminari condotti dall'OLP con la collaborazione del Presidente e del Dirigente Scolastico con a tema la cooperativa e l'organizzazione delle diverse attività scolastiche e di quelle ad esse collegate. Visite, guidate dall'OLP per far conoscere ai volontari i locali e le strutture</p>
<p>10) Affiancamento e inserimento del volontario con illustrazione delle modalità di svolgimento dei compiti assegnati</p>	<p>L'OLP ed i referenti dei vari settori di inserimento illustrano ai volontari i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assegnati e concordano l'orario di servizio valido per tutto lo svolgimento del progetto comprese le modifiche necessarie per attività e periodi che richiedono particolari modalità di realizzazione. I volontari, affiancati dal personale dipendente iniziano a svolgere le attività previste.</p>
<p>11) Presenza nella Scuola dell'Infanzia per garantire ai bambini con difficoltà un rapporto personalizzato durante i momenti di: attività psicomotoria, cura della persona, riposo pomeridiano.</p>	<p>I volontari, nello svolgimento dei compiti loro assegnati, entrano in rapporto con i bambini, in particolare quelli con difficoltà, aiutandoli nei momenti di attività psicomotoria, cura della persona e addormentamento. Le mansioni vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento che affianca i volontari con particolare riguardo al periodo iniziale.</p>
<p>12) Presenza nelle Scuole interessate per garantire ai bambini/ragazzi con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali l'accesso a un lavoro in piccoli gruppi</p>	<p>I volontari operano nella Scuola Primaria e/o Secondaria di 1° grado a seconda delle loro attitudini, precedentemente valutate, entrano in rapporto con i bambini/ragazzi, in particolare quelli con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali, collaborando con il personale insegnante alla realizzazione del lavoro in piccoli gruppi. Le mansioni vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento che affianca i volontari con particolare riguardo al periodo iniziale.</p>
<p>13) Presenza nel Doposcuola e Centro Estivo per garantire ai bambini/ragazzi con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali una esperienza positiva nella frequenza delle attività di studio, ricreative e laboratoriali</p>	<p>I volontari operano nel Doposcuola e Centro Estivo, entrano in rapporto con i bambini/ragazzi, in particolare quelli con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali, aiutandoli nei momenti di attività di studio, ricreative e laboratoriali. Grazie ad abilità e capacità specifiche dei volontari, sarà possibile realizzare attività aggiuntive. Le mansioni vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento che affianca i volontari con particolare riguardo al periodo iniziale.</p>
<p>14) Presenza in mensa per permettere ai bambini di tutti gli ordini di scuola di vivere una situazione di benessere durante i momenti conviviali con un rapporto bambini/adulti di 11/1</p>	<p>I volontari sono presenti in mensa durante il momento del pasto con i bambini/ragazzi che usufruiscono di questo servizio. I volontari imparano a conoscere le dinamiche legate a momenti conviviali e affiancano il personale della cooperativa che svolge questo servizio.</p>

15) Partecipazione dei volontari del SCN al corso di Formazione generale come da direttive UNSC e da protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C.	Coerentemente con il Protocollo d'Intesa con il Co.Pr.E.S.C. di cui la Cooperativa è firmataria, i volontari partecipano al corso di formazione generale con distacco dal servizio quando richiesto.
16) Sviluppo dei rapporti con le famiglie, i bambini/ragazzi, le figure di riferimento del progetto e il personale dell'ente	I volontari proseguono lo svolgimento dei compiti a loro affidati migliorando via via le loro capacità di rapporto con i bambini e gli adulti che li affiancano e pongono all'OLP e alle figure di riferimento quesiti inerenti le eventuali difficoltà incontrate.
17) Collaborazione con la Direzione e la Segreteria per l'organizzazione di eventi educativo-culturali-promozionali in collaborazione con gli enti copromotori	I volontari supportano la segreteria e la direzione dell'ente nella organizzazione e realizzazione di eventi educativo-culturali-promozionali che la scuola e gli enti copromotori organizzano nel corso dell'anno.
18) Formazione specifica dei volontari come da direttive UNSC presso l'ente	I volontari partecipano ai momenti periodici di formazione specifica che l'ente organizza in applicazione dei contenuti descritti al punto 40 del presente progetto.
19) Monitoraggio del progetto e del suo svolgimento raccogliendo anche le osservazioni e proposte formulate dai volontari	In applicazione del Protocollo d'Intesa con il Co.Pr.E.S.C. di cui la Cooperativa è firmataria si procederà periodicamente alla realizzazione delle attività di monitoraggio, con particolare attenzione alle osservazioni e proposte formulate dai volontari.
20) Valutazione del progetto e restituzione	Al termine del periodo di attuazione del progetto, con l'OLP, la direzione e i responsabili dei vari settori coinvolti nel progetto, si procede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e del contributo fornito dall'opera dei volontari, attraverso parametri qualitativi e quantitativi.
21) Ridefinizione degli obiettivi per il progetto successivo	Alla luce delle valutazioni, positive e negative, emerse, si passa all'individuazione degli obiettivi da perseguire con la progettazione successiva.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

**La realizzazione del progetto ed il perseguimento degli obiettivi sottoindicati avviene con il coinvolgimento in modo trasversale a tutte le aree di:**

**n. 1 Dirigente Scolastico (dipendente dell'ente).**

**n. 1 Presidente e n. 10 Consiglieri di Amministrazione dell'ente che prestano la loro attività a titolo volontario.**

**Oltre alle figure suddette la tabella seguente riporta il coinvolgimento delle risorse umane con le relative professionalità necessarie al conseguimento dei singoli obiettivi del progetto:**

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Risorse umane	Professionalità
<p><b>1) Tutoraggio e scolarizzazione:</b>            permettere ai bambini con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali che frequentano le varie scuole di vivere da protagonisti e non passivamente il loro percorso di apprendimento in tutte le fasce d'età; permettere a tutti i bambini di vivere una situazione di benessere durante i momenti conviviali</p>	<p>1a) Scuola Infanzia: garantire ai bambini con difficoltà un rapporto personalizzato durante i momenti di: attività psicomotoria, cura della persona, riposo pomeridiano.</p>	<p>8 insegnanti suddivisi tra 4 sezioni            1 educatrice</p>	<p>n. 8 dipendenti dell'ente abilitati all'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia  <b>n. 1 ex volontaria dipendente dell'ente assunta a seguito dell'anno di SCN prestato presso il nostro ente</b></p>
	<p>1b) Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: garantire ai bambini/ragazzi con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali l'accesso a un lavoro in piccoli gruppi</p>	<p>Scuola primaria: 14 insegnanti di classe,            1 insegnante di sostegno            1 educatrice per bambini disabili (Convenzione con il Comune di Imola)            Scuola secondaria di 1° grado, 13 insegnanti,            1 insegnante di sostegno</p>	<p>n. 28 dipendenti dell'ente abilitati all'insegnamento            n. 1 socio volontario abilitato all'insegnamento            n. 1 dipendente ente esterno (Convenzione con il Comune di Imola per Diritto allo Studio)</p>
	<p>1c) Doposcuola e Centro Estivo: garantire ai bambini/ragazzi con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali una esperienza positiva nella frequenza delle attività di studio, ricreative e laboratoriali</p>	<p>1 educatore responsabile dei servizi            2 educatori per il doposcuola            10 educatori per il centro estivo            5 volontari per attività sportive e laboratoriali</p>	<p>3 dipendenti dell'ente  <b>di cui 1 ex volontaria assunta a seguito dell'anno di SCN prestato presso il nostro ente</b>            10* collaboratori con contratto a tempo determinato            5* volontari con esperienza specifica</p> <p>* il numero delle unità è riferito alla media degli utenti degli ultimi anni</p>

	1d) Mensa: permettere ai bambini di tutti gli ordini di scuola di vivere una situazione di benessere durante i momenti conviviali	1 addetta ai servizi di mensa 8 insegnanti e 1 educatrice Scuola Infanzia (già indicati al punto 1a) 3 educatori per Doposcuola (già indicati al punto 1c) 5 educatori per il Centro estivo (già indicati al punto 1c)	1 dipendente dell'ente addetto servizi mensa  Per le altre figure a fianco indicate si fa riferimento a quanto già specificato nei relativi punti
<b>2) Visibilità della scuola sul territorio</b>	2a) organizzazione eventi educativo-culturali-promozionali in collaborazione con gli enti copromotori	1 responsabile dei servizi generali e amministrativi 3 addette ai servizi di segreteria e amministrativi 100 volontari della cooperativa impegnati nella realizzazione di eventi culturali, sportivi e di animazione in aggiunta a quelli impegnati negli enti copromotori	4 dipendenti dell'ente 100 volontari soci e non soci della cooperativa, prevalentemente genitori degli alunni

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

1) Analisi e rilevazione del bisogno e valutazione dei progetti precedentemente conclusi	Sono interessati i volontari del progetto in fase di completamento
2) Stesura del progetto sulla base dei dati reperiti, delle valutazioni fatte e delle conoscenze acquisite	Attività di competenza dell'ente e non dei volontari
3) Pubblicazione del bando per i volontari del Servizio Civile, pubblicizzazione del progetto e ricerca dei volontari (in base alla tempistica dell'UNSC)	Sono interessati gli aspiranti volontari che sul sito internet e/o attraverso altri mezzi di diffusione vengono a conoscenza del progetto e decidono se presentare domanda.
4) Raccolta domande aspiranti volontari e verifica dei requisiti entro i termini di scadenza previsti dal bando	Gli aspiranti volontari presentano domanda nei termini previsti dal bando completa di tutte le documentazioni necessarie.
5) Preselezione volontari, valutazione della loro conoscenza del Servizio Civile e illustrazione dei termini del progetto per cui si apprestano a fare domanda	Gli aspiranti volontari, attraverso colloqui personali o di gruppo, vengono informati sugli obiettivi del progetto e sulle attitudini più consone ad essi. Tale attività di orientamento avviene anche tramite il coinvolgimento dei volontari del progetto in fase di attuazione.
6) Selezione dei volontari, formazione e pubblicazione della graduatoria	La selezione dei volontari avviene tramite i colloqui e i criteri previsti dalla normativa vigente oltre a quelli previsti dal punto 18. Gli aspiranti volontari vengono informati dell'esito del colloquio e prendono visione della graduatoria pubblicata sul sito dell'ente.

7) Avvio al servizio dei volontari secondo la data e l'orario riportata nella lettera di avvio al servizio pervenuta.	I volontari selezionati prendono servizio e si incontrano con il Dirigente Scolastico dell'ente e l'OLP che li accompagna in un giro conoscitivo della struttura e li mette a conoscenza dell'organigramma dell'ente. I volontari concordano l'orario di servizio per il primo periodo.
8) Accoglienza dei volontari, verifica attitudinale e conseguente affidamento dei compiti più adeguati alle loro caratteristiche	Ai volontari, in seguito ai colloqui effettuati e alle attitudini verificate nel primo periodo di servizio, vengono affidati dall'OLP i ruoli ritenuti più consoni alle loro caratteristiche e il relativo orario di servizio.
9) Presentazione dell'ente e delle aree di attività per la conoscenza dei luoghi di espletamento del servizio	I volontari vengono informati in modo dettagliato dall'OLP sulle prassi operative adottate dall'ente nel rapporto con l'utenza e sulle modalità d'uso delle strutture disponibili.
10) Affiancamento e inserimento del volontario con illustrazione delle modalità di svolgimento dei compiti assegnati	I volontari prendono contatto con le figure di riferimento dei servizi a cui sono assegnati e iniziano a sperimentarsi nei compiti loro affidati.
11) Presenza nella Scuola dell'Infanzia per garantire ai bambini con difficoltà un rapporto personalizzato durante i momenti di: attività psicomotoria, cura della persona, riposo pomeridiano.	I volontari, sempre in collaborazione con il personale di riferimento, svolgono i compiti a loro affidati, in rapporto con i bambini, in particolare quelli con difficoltà, aiutandoli nei momenti di attività psicomotoria, cura della persona e addormentamento.
12) Presenza nelle Scuole interessate per garantire ai bambini/ragazzi con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali l'accesso a un lavoro in piccoli gruppi	I volontari, sempre in collaborazione con il personale di riferimento, entrano in rapporto con i bambini/ragazzi, in particolare quelli con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali, contribuendo in particolare alla realizzazione del lavoro in piccoli gruppi.
13) Presenza nel Doposcuola e Centro Estivo per garantire ai bambini/ragazzi con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali una esperienza positiva nella frequenza delle attività di studio, ricreative e laboratoriali	I volontari, sempre in collaborazione con il personale di riferimento, entrano in rapporto con i bambini/ragazzi, in particolare quelli con DSA e/o difficoltà relazionali comportamentali, aiutandoli nei momenti di attività di studio, ricreative e laboratoriali e grazie ad abilità e capacità specifiche possedute, potranno realizzare attività aggiuntive.
14) Presenza in mensa per permettere ai bambini di tutti gli ordini di scuola di vivere una situazione di benessere durante i momenti conviviali con un rapporto bambini/adulti di 11/1	I volontari accompagnano in mensa i bambini/ragazzi che usufruiscono di questo servizio, imparano a conoscere le dinamiche legate a momenti conviviali e affiancano il personale della cooperativa che svolge questo servizio.
15) Partecipazione dei volontari del SCN al corso di Formazione generale come da direttive UNSC e da protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C.	I volontari partecipano al corso di formazione generale e di conseguenza vengono distaccati dal servizio per le giornate necessarie.
16) Sviluppo dei rapporti con le famiglie, i bambini/ragazzi, le figure di riferimento del progetto e il personale dell'ente	I volontari proseguono lo svolgimento dei compiti a loro affidati migliorando via via le loro capacità di rapporto con i bambini e gli adulti che li affiancano e pongono all'OLP e alle figure di riferimento quesiti inerenti le eventuali difficoltà

	incontrate. In base alle loro capacità e abilità, i volontari possono collaborare attivamente alle attività laboratoriali previste nei servizi a cui sono assegnati e in tal modo potranno vedere valorizzate le loro attitudini e la loro personalità. Nel periodo di sospensione dell'attività didattica della Scuola Primaria e Secondaria i volontari svolgono il loro servizio nel Centro Estivo, organizzato dall'Ente coerentemente con gli obiettivi indicati.
17) Collaborazione con la Direzione e la Segreteria per l'organizzazione di eventi educativo-culturali-promozionali in collaborazione con gli enti copromotori	Il volontario assegnato al servizio collabora con la segreteria e la direzione dell'ente nella organizzazione e preparazione di eventi educativo-culturali-promozionali che la scuola e gli enti copromotori organizzano nel corso dell'anno. Tutti gli altri volontari partecipano alla realizzazione dei vari eventi, anche con modifiche e prolungamenti concordati dell'orario di servizio
18) Formazione specifica dei volontari come da direttive UNSC presso l'ente	I volontari partecipano ai momenti periodici di formazione specifica che l'ente organizza in applicazione dei contenuti descritti al punto 40 del presente progetto. Come attività di formazione è prevista anche l'inserimento nei collegi docenti delle singole scuole e la partecipazione a momenti di aggiornamento professionale a cui la scuola aderisce.
19) Monitoraggio del progetto e del suo svolgimento raccogliendo anche le osservazioni e proposte formulate dai volontari	I volontari formulano durante il servizio osservazioni e proposte che l'Ente prende in considerazione e valuta nella realizzazione dell'attività di monitoraggio svolta in applicazione del Protocollo d'Intesa con il Co.Pr.E.S.C. di cui la Cooperativa è firmataria.
20) Valutazione del progetto e restituzione	I volontari sono coinvolti nella valutazione del progetto che si avvia alla conclusione e saranno chiamati a formulare proposte mirate al miglioramento dei servizi in forza dell'esperienza acquisita.
21) Ridefinizione degli obiettivi per il progetto successivo	Attività prevista per l'ente non per i volontari. Si terrà comunque conto in questa fase di quanto emerso in seguito alle attività previste nel punto precedente.

L'ente ha previsto la riserva del 25% dei posti a giovani a bassa scolarizzazione (3°media). Nel caso specifico il volontario svolgerà servizio prevalentemente con mansioni segretariali e organizzative che portino al giovane una acquisizione di competenze specifiche nell'ambito. Qualora non vengano presentate domande o non vengano valutati idonei al servizio gli aspiranti volontari a bassa scolarizzazione, le mansioni sopra citate verranno distribuite tra tutti i volontari idonei selezionati. **Nell'ambito del progetto in fase di attuazione era già prevista questa riserva e 1 volontario con questo requisito attualmente presta servizio (a tal fine si allega documentazione comprovante quanto sopra descritto).**

Nell'ambito del perseguimento degli obiettivi 1a, 1b, 1c saranno previste visite guidate e viaggi di istruzione insieme ai minori; ai volontari pertanto potrà essere richiesto di partecipare alla loro preparazione e allo svolgimento con le necessarie modifiche dell'orario di servizio.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

I volontari si turneranno nell'accompagnare i bambini della scuola in mensa. Il numero di pasti che saranno fruiti dipenderà dal calendario che verrà concordato. Il rimborso dei pasti che verrà chiesto all'UNSC non coprirà la totalità del costo che la Cooperativa sostiene. L'accompagnamento in mensa dei bambini è funzionale agli obiettivi del progetto e agli orari di presenza dei volontari.

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria, nell'arco della giornata, della settimana, dell'anno, in funzione delle esigenze di servizio;
- Vincolo sull'utilizzo dei permessi compatibilmente con i periodi di sospensione delle attività didattiche e di chiusura dell'ente;
- Disponibilità a trasferimenti per assistenza agli alunni in caso di uscite didattiche-culturali, gite scolastiche e attività sportive, eventi di varia natura, compresi eventuali giorni festivi;
- Disponibilità a partecipare a momenti formativi in sedi diverse da quella di servizio;
- Disponibilità a partecipare alle attività di sensibilizzazione al Servizio Civile Nazionale.



17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

- 1) Sito WEB de IL BOSCO Soc. Coop. Sociale
- 2) Stampa e radio locali
- 3) Deplianti pubblicitari delle attività scolastiche
- 4) **L'attività di sensibilizzazione** viene svolta continuativamente durante tutto l'anno e comprende:

- interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori con la possibilità di fare un'esperienza pratica di servizio civile regionale 15-18 anni;
- percorsi di formazione rivolti agli insegnanti con il progetto di Educazione alla Solidarietà ed alla Cittadinanza Attiva - P.E.S.C.A.;
- visite agli enti di servizio civile da parte degli studenti dei centri di formazione professionale per conoscere le realtà del volontariato civile;
- momenti informativi nelle facoltà universitarie - "10 minuti per il Servizio Civile"- durante le lezioni universitarie;
- incontri di presentazione del servizio civile regionale per giovani stranieri all'interno di centri interculturali e centri giovanili;
- eventi di sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze: convegni, seminari, incontri, feste;
- partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani: feste del volontariato - Volontassociate, sagre ecc.;
- iniziative di sensibilizzazione sul territorio, da definire a seconda dei target e delle zone: gruppi informali, centri di aggregazione, informagiovani, quartieri, uffici di piano ecc.

Durante le attività di sensibilizzazione vengono trattati i diversi temi legati al servizio civile: principi legislativi (legge nazionale n.64/01 e legge regionale 20/03), storia dell'obiezione di coscienza, valori della difesa non armata e violenta, della pace e della solidarietà, Carta d'impegno d'etico, opportunità offerte dal sistema di servizio civile volontario.

- 5) **L'attività di promozione** è legata ai bandi di selezione dei volontari e si propone, da un lato, di dare visibilità ai progetti disponibili sul territorio bolognese e, dall'altro, di orientare i giovani nella scelta di servizio civile. In particolare vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- gruppi di lavoro tra enti;
- sportello informativo per i giovani;
- sito web, mailing list e newsletter;
- mass media locali: comunicati, inserzioni, spot radiofonici ecc.;
- materiali informativi e pubblicazioni (locandine, cartoline, brochure ecc.);
- "Open day" del servizio civile c/o gli enti del territorio.

Tutte queste ed eventuali altre attività di promozione e sensibilizzazione verranno realizzate in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Bologna (Vedi Allegato 1 alla Scheda di Attuazione del Protocollo di Intesa inviato dal Co.Pr.E.S.C.) e con il coinvolgimento dei giovani impiegati nel progetto.

Ore minime previste per le suddette attività: **22**

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri UNSC, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173.

Nella selezione si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

- Capacità di relazione;
- Capacità di ascolto;

- Attitudine a lavorare in gruppo;
- Interesse lavorativo in ambito educativo o scolastico anche dopo il servizio di volontariato

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Per il monitoraggio interno si è deciso di aderire alle attività previste dal **Co.Pr.E.S.C.** di Bologna. Nello specifico si condividono il Percorso di monitoraggio e valutazione interno all'Ente (Primo livello) e il Percorso di accompagnamento del Co.Pr.E.S.C. (Secondo livello).

### Primo livello - Percorso di monitoraggio e valutazione interno all'Ente

	PERIODO	STRUMENTI QUANTITATIVI	STRUMENTI QUALITATIVI	SOGGETTI COINVOLTI
EX- ANTE	bando di progettazione	<b>previsioni iniziali del progetto</b> – definizioni degli obiettivi e delle risorse necessarie– Risorse economiche a disposizione del progetto Risorse umane: OLP 1 Personale direttivo 1 Personale amministrativo 2 Personale educativo 4 Area gestionale 11 volontari (C.d.A.) Area programmazione eventi 100 volontari	<b>previsioni iniziali del progetto</b> - riunione tra operatori dell'ente e Consiglio di Amministrazione per analizzare contesto e bisogni	Consiglio di Presidenza (funzioni esecutive) Consiglio di Amministrazione, OLP, responsabili di settore
IN ITINERE	Primo trimestre		<b>L'esperienza del giovane</b> – - <i>Obiettivi specifici di crescita dei volontari indicati al punto 7 del presente progetto:</i> - incontro di accoglienza volontari e avvio percorsi di formazione – rilevazione motivazioni e aspettative del volontario ( <i>focus group e/o colloquio individuale, questionario iniziale formazione generale congiunta</i> )	Volontari SCN, Operatori dell'ente: olp, responsabile monitoraggio, responsabili aree obiettivi 1a, 1b, 1c e 1d Formatori e tutor percorsi di formazione generale Copresc
	Secondo trimestre	<b>Il raggiungimento degli obiettivi progettuali</b> – - Valutazioni sull'esito dei primi eventi di cui all'obiettivo 2a (indicatore: rapporto bambini iscritti alle scuole/bambini coinvolti attivamente nella rappresentazione, n. spettatori rassegna teatrale) - <i>Obiettivi specifici rivolti all'utenza indicati al punto 7 del presente progetto.</i> <i>Indicatori:</i> - Ob. 1a, 1b, 1c e 1d: ore svolte/ore previste – Ob. 2a: <i>partecipazione alla realizzazione di almeno 1 evento pubblico</i>	<b>Il raggiungimento degli obiettivi progettuali</b> – incontro tra operatori dell'ente per valutare il progetto in corso e l'utilizzo delle risorse, al fine di apportare eventuali aggiustamenti ( <i>riunione d'equipe e report al Consiglio di Amministrazione</i> ) <b>L'esperienza del giovane</b> – - <i>Obiettivi specifici di crescita dei volontari:</i> incontro di valutazione sull'esperienza di SC in riferimento al rapporto con gli operatori e con i beneficiari - valutazione del percorso di formazione generale ( <i>colloquio individuale e di gruppo questionario finale formazione generale congiunta, report del referente della formazione</i> ) – valutazione della formazione specifica ( <i>colloquio</i> )	Volontari SCN, volontari dell'ente impegnati nella realizzazione di eventi, C.d.A., enti copromotori Operatori dell'ente: olp, responsabile monitoraggio, responsabili di settore formatori della formazione specifica Formatori, referenti e tutor percorsi di formazione generale Copresc

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

In relazione alle attività previste dal progetto sono richiesti solo ed esclusivamente come titolo preferenziale e non come requisito di ammissibilità:

- iscrizione a corso di studi universitario o laurea in settori attinenti al progetto
- diploma di scuola secondaria superiore
- interesse al settore educativo-scolastico
- attitudine al rapporto con i più piccoli
- capacità relazionale
- interesse alle attività di promozione e sviluppo e ai loro aspetti organizzativi
- conoscenza di base del linguaggio informatico

I giovani con bassa scolarizzazione (3°media) potranno prendere parte al presente progetto con riserva del 25% dei posti richiesti svolgendo compiti prevalentemente segretariali e organizzativi che li portino all'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito.

Qualora non vengano presentate domande o non vengano valutati idonei al servizio gli aspiranti volontari a bassa scolarizzazione, le mansioni sopra citate verranno distribuite tra tutti i volontari idonei selezionati.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Quota eccedente rimborso UNSC pasto in orario di servizio per n. 6 volontari € 72 al mese x 11 mesi = € 792

Materiali di consumo e didattici relativi alla formazione specifica € 80 al mese x 11 mesi = € 880

Consulenza esterna alla progettazione (Iscrizione Co.Pr.E.S.C. Bologna) € 200

Spese per accompagnamento durante viaggi di istruzione € 300

Spese per attività di sensibilizzazione e promozione SCN € 600

Totale € 2772

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

- ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO Imola (attività teatrale - animazione) L'associazione in oggetto collabora con l'ente nella realizzazione di eventi educativo-culturali-promozionali; in alcuni casi (Rassegna Teatrale Storie dal Palcoscenico) organizzandoli direttamente, negli altri contribuendo alla loro effettuazione tramite un supporto consistente in risorse umane (volontari) ed economiche. La collaborazione poi riguarda anche la promozione degli eventi. I Volontari del SCN impegnati nell'attuazione dell'ob. 2a potranno quindi operare assieme ai volontari dell'associazione traendo beneficio dall'esperienza di questi.
- FOE (Federazione Opere Educative) Milano: partecipazione dei volontari alle attività di formazione e aggiornamento unitamente ai docenti organizzate dal predetto ente con conseguente rilascio di attestazione;
- Co.Pr.E.S.C. di Bologna: collaborazione nella realizzazione delle attività di

sensibilizzazione, promozione e orientamento al servizio civile, formazione degli OLP e momenti di confronto per le altre figure degli enti, formazione generale coordinata e congiunta dei giovani e partecipazione al percorso di accompagnamento provinciale per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno e per la valutazione dell'esito dei progetti di servizio civile, come da scheda di attuazione del Protocollo d'Intesa che si invia in allegato.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I locali che la Cooperativa Il Bosco gestisce sono ubicati nelle immediate vicinanze della città e in particolare della zona residenziale più importante di Imola dove risiedono la maggior parte delle nuove famiglie con figli in età scolare e quindi interessate ai servizi della cooperativa. I locali (per un totale di mq 2.600 coperti) sono dotati anche di spazi esterni attrezzati (per un totale di mq 10.000) e oltre a ospitare le 21 aule delle tre scuole comprendono:

- 4 locali destinati ad attività direzionali, organizzative e di segreteria, provvisti di: 6 postazioni informatiche con software dedicati alla gestione e organizzazione e telefono, 2 stampanti, 1 stampante-fax, 1 fotocopiatore e la normale dotazione di materiali cartacei e di cancelleria

Risorse funzionali alla generalità degli obiettivi, compresi quelli specifici di crescita dei volontari

- 1 laboratorio di educazione tecnica e artistica dotato di lavagna multimediale e di materiali specifici di laboratorio (colori, carta, cartoncino, legno, colla, pennelli, taglierini, martelli, trapano, chiodi, fil di ferro, carta vetrata, ecc.)

Risorse funzionali agli obiettivi: 1b, 1c e a quelli specifici di crescita dei volontari

- 1 aula informatica dotata di 14 moderne postazioni in rete con impianto audio, di videoproiettore e stampante di rete;

Risorse funzionali agli obiettivi: 1b, 1c, 2a e a quelli specifici di crescita dei volontari

- 1 biblioteca con testi consultabili di carattere generale e specifici del settore pedagogico-didattico;

Risorse funzionali agli obiettivi: 1b, 1c, 2a e a quelli specifici di crescita dei volontari

- 2 sale mensa;

Risorse funzionali all'obiettivo: 1d.

- 1 palestra interna ad uso della Scuola dell'Infanzia, dotata di spalliere a muro, pavimento in legno anti-shock e materiali vari utili alle attività psicomotorie;

Risorse funzionali all'obiettivo: 1a.

- 1 palestra esterna attrezzata per pallacanestro e pallavolo con relativi spogliatoi e magazzino con attrezzature ginnico-sportive;

Risorse funzionali agli obiettivi: 1b, 1c, 2a

- 1 campo sportivo da calcio e calcetto;

Risorse funzionali agli obiettivi: 1b, 1c, 2a

- Spazi verdi liberi per attività all'aperto;

Risorse funzionali agli obiettivi: 1a, 1b, 1c, 2a

- 1 giardino attrezzato per la Scuola dell'Infanzia con fondo antitrauma e 8 strutture per attività ludico sportive specifiche per il tipo di utenza.

Risorse funzionali all'obiettivo: 1a.

Tutte le risorse tecniche e strumentali indicate potranno essere utilizzate dai volontari per l'espletamento dei compiti specifici loro assegnati.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Su richiesta dei volontari il Legale Rappresentante dell'Ente, sentiti i responsabili e l'OLP, rilascia un certificato di servizio che specifica le azioni svolte e le competenze acquisite dai volontari durante il periodo del servizio civile.

Le competenze possono essere:

- Capacità di lavoro in equipe educativa
- Incremento della capacità di rapporto con minori
- Conoscenza dei propri limiti e conseguente capacità di formulare richieste adeguate
- Capacità di osservazione del minore in difficoltà, con individuazione dei punti critici
- Capacità di gestione dei momenti di crisi
- Capacità propositiva nelle attività e nei laboratori

## Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- Co.Pr.E.S.C. c/o Provincia di Bologna, via Finelli 9/a, Bologna
- Provincia di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 9, 40123 Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114,

Bologna

- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Fondazione Santa Clelia, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
- La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- Casa di riposo per Inabili al Lavoro - Crial di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- Consorzio Servizi Sociali, v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- Museo Cidra sulla resistenza, via dei Mille 26, Imola
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
- Comune di Castello di Serravalle, p.zza della Pace e Via S. Apollinare 1346, Castello di Serravalle (Bo)
- Centro civico di Castelletto, via del Parco, Castelletto di Castello di Serravalle (Bo)
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
- Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
- Sala "Antichi sotterranei", sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
- Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)

30) Modalità di attuazione:

**La formazione generale è effettuata dalla regione attraverso enti dotati di specifica professionalità attraverso il ricorso a esperti.**

**Ruoli e funzioni**

**Formatore accreditato:**

- partecipa al gruppo di lavoro e si confronta con gli altri formatori sui contenuti formativi;
- si prepara sui moduli formativi da svolgere nei diversi corsi di formazione;
- comunica la propria disponibilità in termini di ore di docenza e di eventuali sostituzioni (enti accreditati);
- mette a disposizione il materiale didattico necessario;
- si rende disponibile ad incontri in itinere con gli altri formatori per confrontarsi e scambiarsi suggerimenti e materiali didattici, al fine di migliorare la qualità formativa.

**Esperti esterni:** docenti preparati su uno specifico argomento che vengono individuati dal gruppo di lavoro e che partecipano, se possibile, al percorso di progettazione e valutazione.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

L'**obiettivo formativo** individuato è "fornire strumenti teorici ed operativi ai giovani volontari che si trovano ad affrontare un anno di servizio civile" e di "sviluppare all'interno degli enti una maggiore conoscenza del ruolo dei volontari e del significato del servizio civile come risorsa per l'ente stesso e la comunità di appartenenza". L'idea di costruire un percorso di formazione generale coordinata e congiunta tra gli enti che operano sullo stesso territorio provinciale nasce dall'esigenza di offrire una formazione sempre più qualificata e di creare occasioni di incontro e scambio tra giovani che prestano il servizio civile in contesti organizzativi diversi ed in ambiti di intervento differenti. Non solo, la presenza di figure referenti per ogni ente partecipante (tutor, OLP, formatori, responsabili amministrativi) produce una crescita nelle competenze interne all'ente ed un'opportunità di entrare in contatto con realtà simili o differenti che si impegnano, a vario titolo, per il benessere della collettività.

Il percorso di formazione generale, sia in termini di modalità organizzative che di obiettivi e contenuti formativi, è stato condiviso ed ideato all'interno di un gruppo di lavoro appositamente costituito a cui partecipano formatori accreditati, esperti, referenti degli enti ed operatori del coordinamento.

Tale gruppo ha cominciato il suo lavoro a gennaio 2007 ed è coordinato da una consigliera del Co.Pr.E.S.C., nonché formatrice accreditata di Caritas Italiana. Sin dall'inizio l'obiettivo era di scambiare competenze ed esperienze tra i diversi enti e dar vita ad un percorso di formazione che fosse davvero l'espressione della diversità di approccio dei diversi formatori, seppur accomunati dagli stessi valori di fondo e dalle stesse linee guida. Ciò ha dato luogo, per la formazione generale legata ai progetti avviati nel 2007 e nel 2008, ad una progettazione sperimentale e partecipata che ha dimostrato la disponibilità degli enti del territorio a collaborare per il fine comune del servizio civile. Forte dell'esperienza maturata in queste edizioni, il gruppo ha continuato i suoi lavori in vista della progettazione 2010. Al termine del percorso di formazione generale dei volontari, il gruppo si incontra per la valutazione di questa esperienza. Dalle indicazioni emerse si

continua a lavorare in incontri successivi. Alla luce delle criticità evidenziate nel percorso, si sono operati anche quest'anno degli aggiustamenti e delle integrazioni rispetto allo scorso anno. Questi riguardano sostanzialmente la riorganizzazione dei moduli formativi in un ordine che consenta uno sviluppo più armonico del percorso e l'integrazione di alcuni contenuti legati alla particolare realtà territoriale o ad alcune richieste di approfondimento emerse dalle valutazioni coi volontari.

La formazione congiunta diventa sempre più un luogo di confronto e di collaborazione utile allo sviluppo futuro del piano provinciale di Servizio Civile che cercherà di individuare gli obiettivi di intervento prioritari per il territorio della provincia di Bologna, in un'ottica di condivisione, valorizzazione e ottimizzazione del lavoro degli enti.

**Destinatari della formazione:** giovani volontari in servizio civile che svolgono il servizio civile all'interno degli enti aderenti alla formazione coordinata e congiunta tramite il Co.Pr.E.S.C. di Bologna. In base a quanto previsto dall'Allegato C della deliberazione di giunta regionale n. 1900 riguardo alle azioni formative coordinate e congiunte 8 (punto c.1), i gruppi-classe sono costituiti da un massimo di 20 partecipanti e vengono definiti sulla base di criteri temporali (la data di avvio del progetto) e territoriali (la sede di attuazione del progetto). In via sperimentale almeno un corso sarà composto di soli 15 partecipanti.

I **soggetti coinvolti** in questo processo formativo sono:

- la **Regione Emilia Romagna** in quanto responsabile della formazione;
- il **Coordinamento Provinciale degli enti di Servizio Civile della Provincia di Bologna** in quanto punto di raccordo e di confronto tra enti che, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 20 del 2003, garantisce servizi di base per tutti gli Enti aderenti, consistenti in attività d'informazione ed orientamento, consulenza, sostegno alla presentazione dei progetti, formazione ed aggiornamento e non si sostituisce, nella titolarità dei progetti o delle convenzioni, agli Enti di servizio civile ed a forme di aggregazione finalizzate alla realizzazione di progetti che gli stessi Enti si danno, siano essi sedi locali di assegnazione di Enti nazionali od Enti a carattere locale;
- i **formatori accreditati** e gli **esperti** che svolgono l'attività di docenza nei corsi;
- gli **enti di Servizio Civile** che hanno ideato e realizzato il progetto di servizio civile;
- i **giovani volontari** che svolgono l'esperienza di servizio civile;
- i **referenti** per la formazione individuati dagli enti;
- la **Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Bologna** in virtù della convenzione stipulata con il Co.Pr.E.S.C. per lo svolgimento di tirocini formativi all'interno dei corsi di formazione generale
- la **comunità locale** che beneficia del lavoro congiunto di enti e volontari.

#### *MODELLO ORGANIZZATIVO*

Sulla base delle riflessioni e delle proposte emerse dal gruppo di lavoro, istituito con i referenti degli enti aderenti al progetto, e soprattutto a seguito dell'esperienza maturata nei precedenti percorsi di formazione generale, è emerso un modello organizzativo che evidenzia le seguenti funzioni e ruoli dei soggetti coinvolti nella gestione dei corsi.

**ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO** - I corsi di formazione vengono

coordinati dal Co.Pr.E.S.C., in collaborazione con gli enti interessati, i quali mettono a disposizione gli spazi e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle lezioni.

### **Ruoli e funzioni**

#### **Coordinatore della formazione:**

- supporta il gruppo di lavoro dei formatori e aggiorna il manuale della formazione generale;
- coordina tutti gli aspetti organizzativi dei corsi di formazione (gruppi-aula, calendario dei corsi, aule e attrezzature, docenze e supplenze ecc.);
- cura i rapporti contrattuali con gli enti che forniscono i formatori accreditati;
- sostiene gli enti nelle procedure e negli adempimenti richiesti dall'UNSC;
- segue l'attività di tutoraggio e osservazione svolta dai tirocinanti di Scienze della Formazione (tutor d'aula);
- si rapporta e collabora con le diverse figure coinvolte nel percorso formativo (enti, volontari, tutor ecc.).

#### **Referente di zona:**

- collabora con il Co.Pr.E.S.C. per individuare le aule disponibili alla formazione all'interno del proprio territorio;
- reperisce la strumentazione necessaria ai docenti (operatore dell'ente del territorio in cui si svolge il corso);
- gestisce le dispense, i file di testo-audio-video, e i materiali di cancelleria.

**AULA E TUTORAGGIO** - Ogni corso di formazione prevede la presenza di due figure che affiancano il coordinatore della formazione del Co.Pr.E.S.C.: il tutor d'aula, individuato tra gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione, e il referente dei volontari, uno per ogni ente aderente al corso, così come indicato nel progetto di servizio civile.

### **Ruoli e funzioni**

#### **Tutor d'aula:**

- è presente in aula per seguire il percorso formativo;
- presenta i formatori o gli esperti introducendo l'argomento e collegando i diversi moduli nelle diverse giornate;
- collabora con i formatori per lo svolgimento di alcune attività previste nel modulo
- osserva le dinamiche relazionali interne al gruppo e descrive l'andamento del corso tramite appositi strumenti di rilevazione;
- è responsabile del registro presenze;
- è un punto di riferimento per i volontari rispetto ad eventuali difficoltà e si occupa di raccogliere le richieste per comunicarle al Co.Pr.E.S.C.;
- distribuisce e raccoglie i questionari di valutazione.

#### **Referente dei volontari:**

- si occupa di distribuire il calendario del corso di formazione ai volontari di Servizio Civile;
- comunica al Co.Pr.E.S.C. eventuali assenze, interruzioni o problemi dei partecipanti;
- spiega ai volontari e ai referenti dell'ente di appartenenza l'importanza di partecipare al corso di formazione;

- può eventualmente accompagnare i volontari al corso;
- redige un report finale sul percorso di formazione indicando suggerimenti e criticità

**FORMAZIONE:** i contenuti dei moduli formativi vengono condivisi all'interno del gruppo di lavoro che individua gli obiettivi prioritari e raccoglie il materiale e i contributi di ogni formatore ed esperto.

### **Ruoli e funzioni**

#### **Formatore accreditato:**

- partecipa al gruppo di lavoro e si confronta con gli altri formatori sui contenuti formativi;
- si prepara sui moduli formativi da svolgere nei diversi corsi di formazione;
- comunica la propria disponibilità in termini di ore di docenza e di eventuali sostituzioni (enti accreditati);
- mette a disposizione il materiale didattico necessario;
- si rende disponibile ad incontri in itinere con gli altri formatori per confrontarsi e scambiarsi suggerimenti e materiali didattici, al fine di migliorare la qualità formativa.

**Esperti esterni:** docenti preparati su uno specifico argomento che vengono individuati dal gruppo di lavoro e che partecipano, se possibile, al percorso di progettazione e valutazione.

### **PROGRAMMA FORMATIVO**

Il Gruppo di lavoro sulla formazione ha permesso di produrre **un manuale per la formazione generale**. Il manuale, ad uso interno dei formatori e dei tutor del Co.Pr.E.S.C. di Bologna, riunisce contributi teorici ed esercitazioni pratiche forniti dalle persone che hanno partecipato al tavolo di lavoro. Tale lavoro è il frutto:

delle linee guida per la formazione dei volontari definite dal Ministero dell'esperienza maturata negli anni precedenti dai formatori e dagli esperti che hanno realizzato i corsi di formazione per i propri volontari

- dell'esperienza maturata in generale durante le edizioni 2007/08 e 2008/09 dei corsi di formazione generale coordinata e congiunta
- delle considerazioni emerse a seguito delle valutazioni fatte con i volontari frequentanti i corsi dell'edizione 2007/08 e 2008/09

A seguito, infatti, dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni, il manuale è stato rivisto e aggiornato. Vi si sono aggiunti dei contenuti nuovi ed è stato ripensato e riorganizzato in un'ottica di miglioramento delle criticità emerse dall'esperienza diretta con i volontari.

### **Metodologia e Contenuti**

Come indicato nella determina del direttore generale dell'UNSC del 4/04/06 contenente le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", i contenuti del progetto formativo sono stati organizzati in 11 moduli formativi suddivisi in 8 giornate di formazione compreso il modulo di valutazione dell'esperienza.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la lezione frontale per circa il 58% delle ore complessive e tecniche di apprendimento non formale per il restante 42%.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile competenti sul tema indicato che

esperti esterni che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slide e dispense, appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani verranno chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso e discussioni plenarie ed eventuali visite a realtà significative per la storia del Servizio Civile come musei storici.

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l'indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

### 33) Contenuti della formazione:

## TIMING

Il percorso formativo si articola in 8 incontri della durata variabile di 3/6 ore da svolgersi in un arco temporale da 5 settimane minimo a tre mesi al massimo.

Il calendario degli incontri viene concordato con gli enti partecipanti sulla base di queste indicazioni generali:

- Prima giornata (3 ore)
- a distanza di 1 o 2 settimane: Seconda giornata (6 ore) e Terza giornata (6 ore) in due giorni consecutivi o al massimo a distanza di una settimana l'uno dall'altro;
- a distanza di circa 1 settimana: Terza giornata (6 ore)
- a distanza di circa 1 settimana: Quarta giornata (6 ore)
- a distanza di circa 1 settimana: Quinta giornata (6 ore)
- a distanza di circa 1 settimana: Sesta giornata (6 ore)
- a distanza di circa 1 settimana: Settima giornata (6 ore)

a distanza di circa 1 settimana: Ottava giornata (6 ore)

### **PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE PROGRAMMA 2010-2011**

1° giorno	2° giorno	3° giorno	4° giorno	5° giorno	6° giorno	7° giorno	8° giorno
<b>Modulo 1:</b> Presentazione dell'ente - 1 ora  <b>Modulo 2:</b> Diritti e doveri del volontario di servizio civile -1 ora  <b>Modulo 3:</b> Servizio civile, associazionismo e volontariato - 1 ora	<b>Modulo 4:</b> l'identità del gruppo in formazione -6 ore-	<b>Modulo 4:</b> l'identità del gruppo in formazione - 6 ore-	<b>Modulo 5:</b> il lavoro per progetti - 4 ore - <b>Modulo 6:</b> la normativa vigente e la carta di impegno etico - 2 ore -	<b>Modulo 7:</b> il dovere di difesa della patria - 3 ore - <b>Modulo 8:</b> dall'obiezione di coscienza al servizio civile - 3 ore -	<b>Modulo 9:</b> La difesa civile non armata e non violenta - 4 ore - <b>Modulo 10:</b> la protezione civile - 2 ore -	<b>Modulo 11:</b> la solidarietà e le forme di cittadinanza - 6 ore -	<b>Modulo 5:</b> il lavoro per progetti - 3 ore -  <b>Valutazione esperienza di SC -2 ore</b> <b>Laboratorio:</b> le attività di sensibilizzazione verso l'esterno - 1 ora
ore x giorn.	3 ore	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
frontale: 2 ore analisi di caso: 1 ora	Frontale: 2 ore Action Learning: 4 ore	Frontale: 3 ore Esercitazione: 3 ore	Frontale: 4 ore Analisi di caso: 2 ore	Frontale: 4 ore Esercitazione: 2 ore	Frontale: 4 ore Esercitazione: 2 ore	Frontale: 4 ore Caso: 2 ore	Frontale: 3 ore Esercitazione: 1 ore 2 ore extra verifica

## PROGRAMMA DETTAGLIATO

### **1° giorno**

#### **MODULO PRESENTAZIONE DELL'ENTE**

1 ora

#### **OBIETTIVI**

- VERIFICARE LA CONOSCENZA DEL GIOVANE RISPETTO ALL'ENTE IN CUI PRESTA SERVIZIO
- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SCELTA PROGETTUALE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO ENTE

#### **CONTENUTI**

- PRESENTAZIONE DEI GIOVANI RISPETTO ALL'ENTE DI APPARTENENZA
- EVENTUALI MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DI UN ENTE IN PARTICOLARE

34) Durata:

**45 ore** per ogni gruppo-aula, suddivise in 8 giornate formative, all'interno dello stesso gruppo aula, di cui 2 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile e 1 ora di attività laboratoriale sulle iniziative di sensibilizzazione svolte dal Co.Pr.E.S.C.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) Sede di realizzazione:

IMOLA (BO) – Via Montericco n. 5/A – Sede Legale de Il Bosco Soc. Coop. Sociale

36) Modalità di attuazione:

In proprio con il formatore de Il Bosco Soc. Coop. Sociale e in collaborazione con la FOE (Federazione Opere Educative) di Milano – vedi allegato

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

TABANELLI TEAROSA, nata a Rimini il 09/06/1956

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

### FORMAZIONE

2008-2009 partecipazione al Convegno "Coscienza religiosa e cultura moderna: percorsi della ragione e dell'istruzione", promosso dall'Associazione Culturale Il rischio educativo, insieme alla Fondazione per la Sussidiarietà e in collaborazione con FOE, Diesse e Di.sa.l (14/02/2009)

2007-2008 partecipazione al corso Progetto Dedalo – Fonder (Programmazione economica finanziaria delle Istituzioni scolastiche paritarie - Gestione risorse umane)

2003-2004 partecipazione corso di formazione per Coordinatori di attività educative e didattiche organizzato da DiSAL

1982/2004 corsi di aggiornamento per docenti e Dirigenti

1985 abilitazione in Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali.

1980 laurea in Scienze Biologiche Università di Bologna (voto 103/110).

### ESPERIENZE PROFESSIONALI

Dal 1989 Dirigente scolastico presso la Scuola Paritaria San Giovanni Bosco attualmente costituita da: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e docente di Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella Scuola

secondaria di primo grado

- responsabile dell'attività educativa e didattica delle tre scuole.
- responsabile della selezione del personale docente e non docente e del monitoraggio sull'attività dello stesso.
- referente dei rapporti tra famiglie e scuola
- formatore per la formazione specifica dei volontari in servizio nel 2007 Progetto La sfida dell'avventura educativa e nel 2008 Progetto Educazione un seme che cresce.
- tutor tirocini e stages di studenti universitari e di scuola superiore
- referente convenzione tra Scuola -Università di Bologna
- dal 1994 al 2003 responsabile del progetto, della formazione e gestione di obiettori di coscienza operanti presso la Scuola.
- Dal 1983 docente di chimica e scienze presso l'Istituto Superiore legalmente riconosciuto Archimede di Imola.
- Dal 1980 supplente presso Scuole Superiori Statali e non.

#### ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E CONSULENZE

- Dal 2004 componente del "Gruppo scientifico e organizzativo regionale per la formazione" dell'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna.
- Responsabile della ideazione e realizzazione di Progetti, in rete tra più Scuole della Regione, per l'ampliamento dell'offerta formativa (Leggi n.261 e n.440).
- studi di monitoraggio e customer satisfactions.
- Componente del Tavolo regionale del Coordinamento culturale Scuole Libere.
- Relatrice a vari seminari ed incontri pubblici in varie città italiane sul tema della educazione.

#### ATTIVITÀ DI FORMATORE

2008 Coordinatrice e docente al corso Progetto Più Scuola – Fonder (Competenze professionali ed umane al servizio della didattica e dell'educazione)

2004 Docente al corso DiSAL per Coordinatori educativi e didattici di Scuole Paritarie svolto a Pesaro.

come da C.V. allegato

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione relativa alle caratteristiche dell'ente e alle norme di sicurezza (L.81/08) verranno effettuate con lezioni frontali.  
Le conoscenze relative alle specifiche attività rivolte all'utenza (obiettivi 1a, 1b, 1c e 1d) saranno acquisite in itinere attraverso incontri riservati ai volontari o

seminariali, gestiti dal formatore sulle tematiche riguardanti le caratteristiche cognitive, affettive e relazionali dei minori e le metodologie di affronto di situazioni di difficoltà.

La partecipazione ai collegi docenti delle singole scuole, nei quali si affrontano problematiche relative alle attività in cui i volontari sono coinvolti, costituirà parte integrante della formazione specifica. A queste riunioni è sempre presente il formatore.

#### 40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze teorico-pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto e di permettere un adeguato percorso di crescita personale.

L'attività formativa sarà organizzata secondo le seguenti direttrici:

a) Acquisizione delle conoscenze relative agli aspetti organizzativi gestionali dell'ente e alle strutture di svolgimento del servizio:

- organizzazione della sede di attuazione del progetto (locali, ruoli, funzioni);
- legge 81/08 e vigenti norme in materia di sicurezza relative all'edificio sede di progetto e alle attività in esso svolte;
- presentazione del centro operativo ove il volontario svolgerà il servizio (principi, finalità, attività, regolamenti);

vedi attività elencate al punto 8.1 numeri 7), 8), 9)

b) Acquisizione di conoscenze e competenze relative all'obiettivo 1 del progetto:

- conoscenza bisogni del territorio e destinatari (storia del contesto socio-culturale e della sede, bisogni sociali, risorse del territorio);
- Metodo educativo
- Dimensione personale e dimensione comunitaria
- Autorità e autorevolezza
- Famiglia - primo soggetto educativo: rapporto con i genitori
- Categorie fondanti di un rapporto educativo: ragione, affettività, libertà

vedi attività elencate al punto 8.1 numeri 10), 11), 12), 13), 14), 16)

c) Acquisizione di conoscenze e competenze relative all'obiettivo 2 del progetto:

- Contenuti, motivazioni e modalità di realizzazione degli eventi organizzati

vedi attività elencate al punto 8.1 numero 17)

#### 41) Durata:

75 ore

## Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**Si riporta il piano di monitoraggio e valutazione di cui alla Scheda di Attuazione per l'anno 2010 del Protocollo di Intesa, a cui l'ente ha aderito, tra il Copresc e gli enti di servizio civile (formazione generale).**

**A seguire piano di monitoraggio e valutazione della formazione specifica predisposto dall'ente.**

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE della FORMAZIONE GENERALE**

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del *monitoraggio di qualità*, fissato dalla circolare UNSC del 24 maggio 2007 sul "monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile", il CO.PR.E.S.C. potrà avvalersi del supporto scientifico del Gruppo di Ricerca di Etnografia del Pensiero (GREP), attivo presso l'Università di Bologna.

Il GREP, diretto dal prof. Valerio Romitelli, ha condotto negli ultimi anni diverse ricerche sul pensiero di giovani frequentanti corsi di formazione. I risultati di simili ricerche sono visibili in un testo pubblicato col sostegno della Regione Emilia Romagna (Etnografia del pensiero. Ipotesi e ricerche, Carocci, Roma 2004).

Ecco in dettaglio i differenti canali di monitoraggio che verranno attivati.

• Il lavoro del Tutor d'aula, Il tutor, figura individuata per ogni corso di formazione generale attivato (vedi Modello organizzativo) avrà per il monitoraggio tre obiettivi principali:

- L'osservazione delle dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe, attraverso l'utilizzo di schede di osservazione appositamente concepite.
- Curare il processo di valutazione, attraverso la predisposizione, distribuzione, spiegazione, raccolta di questionari. I questionari predisposti indagheranno aspetti di contenuto, metodologia, della docenza, giudizio complessivo del corso e soprattutto suggerimenti da parte dei frequentanti.
- La redazione di un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

(Il tutor potrà essere coadiuvato dal GREP, che potrà collaborare alla predisposizione dei questionari e fornire una consulenza scientifica nella stesura del report finale).

• Un incontro di valutazione in itinere del gruppo dei formatori, momento di confronto che avverrà circa alla metà del percorso di formazione generale.

• L'inserimento di un modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile, della durata di 2 ore, obbligatorio per tutti i partecipanti di ogni gruppo classe.

Il modulo sarà svolto alla fine del percorso di formazione generale e sarà curato da una figura *super partes* (Elisabetta Cecchieri), non da formatori che hanno condotto gli incontri precedenti, per non condizionare e/o alterare i giudizi dei volontari. Si cercherà di analizzare, oltre al percorso di formazione generale, anche il rapporto con l'ente, le attività svolte ecc.

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglierà e organizzerà tutto il materiale prodotto tramite i diversi

canali attivati al fine di presentarlo e discuterlo all'interno del gruppo di lavoro sulla formazione.

Questo momento di confronto finale produrrà un rapporto conclusivo sulla valutazione della formazione generale che sarà indirizzato agli enti.

- Il punto di vista di ciascun ente.

Anche gli enti esprimeranno una loro valutazione sulla formazione generale.

La figura del Referente dei volontari (vedi Ruoli e funzioni), interna all'ente, si occupa anche di redigere un report finale sul percorso di formazione, indicando suggerimenti e criticità. Il Co.Pr.E.S.C. raccoglierà i contributi prodotti da tutti i referenti.

Sulla base delle risultanze e dal confronto prodotto tra i diversi punti di vista, del Co.Pr.E.S.C. e degli Enti, sarà possibile migliorare i successivi corsi di formazione generale, i quali saranno sempre più progettati e gestiti in ottica di condivisione e cooperazione tra enti aderenti al Co.Pr.E.S.C.

Il progetto formativo prevede l'utilizzo di diversi strumenti di rilevazione ed analisi: all'inizio, durante e al termine del corso.

In generale sarà attivato un percorso di monitoraggio attraverso la somministrazione di alcuni questionari e attraverso l'utilizzo di schede di osservazione.

In occasione della prima giornata di corso potrà essere somministrato ai partecipanti un **questionario di ingresso**, per raccogliere le aspettative inerenti al progetto formativo.

Al termine di ogni giornata formativa è previsto un momento di **valutazione giornaliera**, che tiene conto degli aspetti di contenuto, di metodologia, nonché relativi alla docenza dei moduli formativi svolti.

Al termine del corso, potrà essere somministrato un **questionario finale** sul gradimento complessivo delle seguenti dimensioni del percorso formativo: contenuti, docenza, clima d'aula, aspetti organizzativi, immagine e giudizio complessivo del corso, suggerimenti.

Il responsabile della distribuzione e raccolta delle schede di monitoraggio sarà il **Tutor di aula**, figura individuata per ogni corso di formazione generale attivato (vedi Modello organizzativo), mentre l'elaborazione dei dati verrà effettuata dal Co.Pr.E.S.C. I risultati del monitoraggio della formazione generale verranno discussi all'interno del gruppo di lavoro con l'obiettivo di apportare eventuali modifiche e miglioramenti per l'anno successivo.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA**

La formazione specifica è organizzata secondo le 3 direttrici indicate al punto 40:

dir. a) questionario di verifica delle conoscenze acquisite, scheda di gradimento delle lezioni frontali;

dir. b) colloqui trimestrali dei volontari con il formatore per verificare le conoscenze acquisite e le competenze sviluppate, questionario finale di valutazione complessiva;

dir. c) reports del formatore, formulati in collaborazione con gli organizzatori degli eventi, finalizzato alla valutazione delle conoscenze e competenze acquisite.

Il percorso di crescita personale dei volontari verrà valutato tenendo conto degli indicatori relativi al raggiungimento degli obiettivi di progetto e con colloqui trimestrali svolti dal formatore.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente